

Variante Ponte Arche, cantiere sicuro

L'opera è tra le priorità della Provincia. Dopo il sì della Via l'appalto

di Graziano Riccadonna

PONTE ARCHE. Dopo tante promesse e oscillazioni sulla data d'inizio della progettazione e dei lavori per l'attesa circosollazione dei centri di Ponte Arche e Comano, sulla statale del Caffaro, un punto è ormai sicuro: l'appalto si farà entro due anni, il 2010.

La decisione definitiva è stata presa dalla giunta provinciale che ha provveduto all'approvazione delle principali opere viarie di carattere, appunto, provinciale da inserire nei finanziamenti. Ed è il passaggio che dà certezza dopo anni di attese spesso frustrate.

E c'è stato finalmente lo spazio anche per l'attesa, indispensabile, variante di Ponte Arche. Un'arteria fortemente richiesta dalle popolazioni e dalle amministrazioni per eliminare il traffico di attraversamento e rilanciare nel contempo la vivibilità dell'area termale.

A questo punto appare assicurato l'inserimento della circosollazione nelle opere finanziate, essendo ormai quantificati in via di massima gli importi necessari per la realizzazione dei lavori.

Una quantificazione che comprende anche i delicati interventi di attenzione ambientale da porre in atto al fine di tutelare la presenza delle Ter-

Nella foto di Bosetti il traffico che attraversa Ponte Arche Problema crescente



me di Comano.

Intanto si apprende che entro l'anno sarà completato l'iter della procedura del VIA, la valutazione d'impatto ambientale, per l'attesa e più volte promessa arteria.

Ormai il dado è tratto, e la circosollazione si farà sicuramente, in quanto l'opera è inserita tra quelle a valenza provinciale data la sua importanza ai fini viabilistici, sul tratto stradale che collega Trento con Tione e le Giudicarie: una direttrice di prima importanza dal punto di vista dei movimenti turistici.

Parola di Mauro Gilmozzi, l'assessore provinciale all'ur-

banistica, ambiente e lavori pubblici.

Tale assicurazione sulla fattibilità è contenuta nella risposta data all'interrogazione presentata dal consigliere Verde Roberto Bombarda circa l'urgenza dell'opera viaria che bypassa una vera e propria strozzatura nella viabilità di fondovalle, sulla Trento-Tione, con la circosollazione in sponda sinistra della Sarca e, forse, un tunnel sotto roccia fino al ponte dei Servi.

Tempo fa lo stesso assessore Gilmozzi rispondendo a un'interrogazione del consigliere Bombarda era convenuto

ampiamente sulla necessità dell'opera di circosollazione, in quanto l'espansione turistica ed edificatoria sul tratto di statale che unisce Ponte Arche alle Terme di Comano è tale da creare un continuo intasamento sul tratto di statale, con code e lentezze nonché pericoli costanti. «Allo stato attuale si sta provvedendo a uno studio d'impatto ambientale per analizzare le tematiche realizzative e le alternative possibili sul tracciato», aveva ricordato Gilmozzi, assicurando che l'iter per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera si concluderà nell'arco dell'anno.